

Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

**Residenza 2
COLLETTIVO W (Fr)**

Equipe artistica: Joris Lacoste, Jeanne Revel, Lou Forster

4-24 gennaio 2016

Il Collettivo W è guidato da Joris Lacoste, artista parigino, scrittore e autore teatrale, e dalla drammaturga Jeanne Revel. Con loro collabora Lou Forster, filosofo per formazione, sia come critico, teorico e come drammaturgo. In questa formazione saranno presenti a Villa Manin dove approfitteranno della concentrazione e dall'ispirazione che i suoi spazi garantiscono per progettare il concept e la struttura di un loro nuovo lavoro, nelle modalità tipiche del metodo W, teorizzato e messo in pratica dal collettivo nelle sue creazioni.

Collettivo W nasce nel 2003 con l'idea di intraprendere una ricerca artistica sulle condizioni di una enunciazione collettiva e oggi è un collettivo di ricerca sull'azione in situazione di rappresentazione.

W sviluppa contemporaneamente tre approcci complementari: una pratica, una critica e una teoria.

W conduce regolarmente sessioni pratiche per attori, interviene nelle scuole d'arte e di teatro, organizza seminari di ricerca universitari, offre dispositivi per Festival e centri d'arte, in Francia e in Europa. Dal 2007 al 2009, W è stato in residenza ai Laboratoires d'Aubervilliers.

W ha partecipato all'elaborazione dello spettacolo Purgatoire di Joris Lacoste al Théâtre National de la Colline nel 2007.

Dialoghi: confronto tra culture nell'area del Mediterraneo
Residenze delle arti performative a Villa Manin

Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

Curriculum formazione artistica

COLLETTIVO W (Fr)

Joris Lacoste è nato nel 1973 e vive e lavora a Parigi. Scrive per il teatro e la radio dal 1996 e produce i suoi spettacoli dal 2003. Ha creato 9 *lyriques pour actrice et caisse claire* ai Laboratoires d'Aubervilliers nel 2005, *Purgatoire* al Théâtre national de la Colline nel 2007, dove è stato anche autore associato. Dal 2007 al 2009 è stato co-direttore dei Laboratoires d'Aubervilliers. Nel 2004 ha lanciato il progetto *Hypnographie* per esplorare gli usi artistici dell'ipnosi: produce in questo ambito la pièce radiofonica *Au musée du sommeil* (France Culture, 2009), la mostra-performance *Le Cabinet d'hypnose* (Printemps de Septembre Tolosa, 2010), la pièce teatrale *Le vrai spectacle* (Festival d'Automne a Parigi, 2011), la mostra *12 rêves préparés* (GB Agency di Parigi, 2012), la performance *La maison vide* (Festival Far° Nyon, 2012) e *4 prepared dreams* (per April March, Jonathan Caouette, Tony Conrad and Annie Dorsen) a New York nell'ottobre 2012. Inizia due progetti collettivi, il progetto W nel 2004 e l'*Encyclopédie de la parole* nel 2007, con cui ha creato gli spettacoli *Parlement* (2009), *Suite No. 1* (2013) e *Suite No. 2* (2015).

Jeanne Revel, nata nel 1972, è drammaturga e traduttrice.

Come drammaturga, ha collaborato con coreografi e registi come João Fiadeiro, Joris Lacoste e Emmanuelle Huynh. Nel 2004, ha iniziato con Joris Lacoste il progetto W che esplora i vari aspetti dell'azione in situazione di rappresentazione, sotto forma di seminari, performance, workshop e pubblicazioni.

Ha tradotto in francese opere di autori come Toni Negri, Nanni Balestrini, Primo Moroni, Sandro Mezzadra, Christian Marazzi e Paolo Virno. Ex allieva della Ecole Normale Supérieure, sta svolgendo una tesi di dottorato sui rapporti tra intellettuali e movimenti rivoluzionari nell'Italia degli anni 1960 e 1970.

Lou Forster, nato nel 1988, vive e lavora a Parigi. Si è diplomato presso l'EHESS, dove ha sostenuto nel 2012 una tesi in Teoria e Linguaggio delle arti sul tema "I dispositivi di esposizione della performance. Display e rimessa in azione" sotto la direzione di Patricia Falguières. Si è laureato in filosofia e studi teatrali. Sviluppa un'attività critica dal 2010 per riviste come *A Prior*, *Le journal des Laboratoires d'Aubervilliers* e *Art21* che ha co diretto dal 2012 al 2013.

Ha scritto tre articoli monografici su Walid Raad (*L'archive en délai*, Art21 No. 28, autunno 2010), *L'Encyclopédie de la parole* (*Les voix de la référence*, Art21 No. 29, inverno 2010) Franck Leibovici (*Lorem Ipsum*, Art21 No. 31, estate 2011) oltre alle analisi degli spettacoli di Juan Dominguez, Vladimir Miller, Rabih Mroué, Yvonne Rainer e Claudia Triozzi, tra gli altri. È stato invitato nel 2013 dal Centre d'art de Brétigny-sur-Orge a pubblicare l'archivio della mostra *La Monnaie Vivante* di Pierre Bal-Blanc (*Micadanse* (2006), *STUCK* Leuven (2007), la Tate Modern di Londra (2008), il Museo di Arte Moderna di Varsavia (2010), 6 ° Biennale di

Dialoghi: confronto tra culture nell'area del Mediterraneo
Residenze delle arti performative a Villa Manin

Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

Berlino (2010), sulla storia della performance. Collabora con Joris Lacoste e Jeanne Revel allo sviluppo del la méthode W, un approccio critico, pratico e teorico dell'azione in rappresentazione. Nel 2016, ha realizzato il focus Grèce del DansFabrik Festival in collaborazione con Lenio Kaklea e ha tenuto una serie di seminari sul metodo W presso l'Università di Losanna. Dal 2010 ha collaborato con la coreografa Lenio Kaklea. Partecipa come drammaturgo per fluctuat nec mergitur (2010), una formalizzazione performativa per 250 partecipanti, sotto forma di statement, presentata nell'ambito del concorso " Danse Élargie " al Théâtre de la Ville, e a arranged by date, un solo expanded, presentato al festival Les Innacoutumés (Ménagerie de Verre, 2012), al Festival di Atene (2013) a ImPulsTanz (2013), al Festival June Events (2014), tra gli altri. Collabora con lei per una nuova creazione, il Margin release nella primavera 2015, a L'Atelier de Paris – Carolyn Carlson, Centre Pompidou (Shows), Latitudes Contemporaines (Lille), il Festival di Atene. Partecipa come drammaturgo nella creazione di Treasure in the dark (estate 2015) del coreografo Thiago Granato e partecipa alla performance Timelining (2014) di Gerard Kelly FIAC (autunno 2014) e il Museo Guggenheim (estate 2015).